

Come sono stati chiamati e come si definiscono gli zingari

(da Marco Cagol, "Un popolo sconosciuto. Gli zingari. Materiale didattico per i giovani", Associazione per i popoli minacciati, Sudtirolo, 1995, consultabile online, <http://www.gfbv.it/3dossier/sinti-rom/it/rom-it.html>)

Molti nomi con i quali vengono chiamati i nomadi, rimandano alla presunta storia di questo popolo. Così in Francia vengono chiamati *Bohemiens*, Poiché quando gli zingari arrivarono in Francia, poterono esibire un salvacondotto donato loro dall' Imperatore Sigismondo il quale era anche re di Boemia.

Tutti ricordano il film del 1936 di Stanlio & Ollio intitolato "La ragazza di Boemia" che racconta appunto la storia dei due comici nei panni di due zingari. In Spagna vengono chiamati *Ungaros* riferendosi al loro lungo soggiorno in terra d'Ungheria.

Molti altri termini con i quali vengono chiamati gli zingari rimandano ad una errata identificazione con esiliati egiziani che a causa della loro fede religiosa erano stati cacciati dalla terra d'Egitto. *Gitani, Gitans, Gypsies, Yeftos*....sono tutti nomi che si rifanno a questa leggenda. Spesso anche il modo di vivere ha determinato il loro nome. E' questo il caso del termine italiano nomadi con il quale vengono chiamati gli zingari. In Sicilia si usa ancora il nome camminanti. Questi appellativi generalizzano una caratteristica, quella di non avere fissa dimora, a tutto un popolo anche se esistono molti nomadi stanziali.

I nomi zingari, *Zigeuner, Tsiganes* ... sono i più diffusi in Europa, tuttavia questo termine ha in tutte le lingue una connotazione negativa. La stessa etimologia, l'origine del nome, mette in cattiva luce chi porta questo nome; zingaro viene infatti dal greco ATHINGANOI ed era questo il nome di una setta eretica che praticava la magia nera.

Come si definiscono loro invece gli zingari?

Il termine che gli zingari usano maggiormente per definirsi è *rom* (al plurale: Rom, o più raramente, roma) e significa uomo, maschio. É questo il nome che ormai usano per designare tutto il loro popolo anche se i rom che nel tardo

medioevo (XIV-XV secolo) nelle loro migrazioni arrivarono in Occidente (Germania, Austria, Boemia, Slovenia ed Italia del Nord) preferiscono essere chiamati Sinti. Questo nome deriva da Sindh: la regione del Pakistan occidentale, attraversata dal fiume Indo, dalla quale erano partiti. I nomadi che invece sono arrivati più tardi (ma anche in tempi più recenti, per esempio, dalla seconda metà del XIX secolo in poi e negli ultimi anni, provenienti dalla ex Jugoslavia), e si sono stabiliti soprattutto nell'Europa del Sud e dell'Est, e cioè la gran parte dei nomadi europei, si definiscono rom.

Molte persone propongono così di usare il nome rom, ed in particolare, rom e sinti, come nomi collettivi di questo popolo, anche se ormai il termine zingari è molto usato per designare tutti i diversi gruppi nei quali è diviso questo popolo. Da notare poi che, per fare un esempio, gli zingari dell'Iran non conoscono e quindi non usano il nome rom (o roma), quelli di Spagna preferiscono chiamarsi *Kalo* (plurale: Kale) e quelli dell'Armenia usano per se stessi il termine *Lom*.

Questo popolo, che per molto tempo ha abitato le regioni dei Balcani, usa inoltre chiamarsi con altri nomi che ricordano il lavoro che facevano in quelle regioni. Così troviamo i nomi Lovara, dalla radice linguistica ungherese *lov* che significa cavallo e che ci ricorda che erano bravi allevatori di cavalli, e *Kalderas*, dal tardo latino usato in Romania *caldaria* che significa paiolo; molti zingari lavoravano infatti come fabbri.

Anche il protagonista del romanzo "Il Calderas", dal quale è stata tratta la prima lettura, aggiustava casseruole e lavorava il rame. Tentare di trovare un nome comune che vada bene per tutti i gruppi, molto diversi tra loro, che compongono questo popolo, risulta dunque molto difficile; per questo anche in questo testo useremo sia il termine rom e sinti, sia il nome zingari dimenticando il significato negativo di quest'ultimo.

Dall'esame dei nomi che sono stati dati a questo popolo o che i rom e i sinti si sono dati è comunque possibile ricavare molte notizie utili per ricostruire la storia di questo popolo.